



*The Future of Work,
Labour After Laudato Si*



Il futuro del lavoro

Milano 30 novembre 2019

Paolo Foglizzo, redattore di *Aggiornamenti Sociali*

Published in January 2019

WORK FOR A BRIGHTER FUTURE

New forces are transforming the world of work: Technological development. Climate change. Demographic shifts. Globalization.

These transitions call for decisive action. We need to seize the moment to unlock the opportunities that these changes bring.

The [Global Commission on the Future of Work](#) has undertaken an in-depth examination of the future of work. Its landmark report outlines the steps needed to achieve a future of work that provides decent and sustainable work opportunities for all.

Keep scrolling for an overview of the report.



Una corretta concezione del lavoro

125. Se cerchiamo di pensare quali siano le relazioni adeguate dell'essere umano con il mondo che lo circonda, emerge la necessità di una corretta concezione del lavoro, perché, se parliamo della relazione dell'essere umano con le cose, si pone l'interrogativo circa il senso e la finalità dell'azione umana sulla realtà. Non parliamo solo del lavoro manuale o del lavoro della terra, bensì di **qualsiasi attività che implichi qualche trasformazione dell'esistente**, dall'elaborazione di un studio sociale fino al progetto di uno sviluppo tecnologico. Qualsiasi forma di lavoro presuppone **un'idea sulla relazione che l'essere umano può o deve stabilire con l'altro da sé**. La spiritualità cristiana, insieme con lo stupore contemplativo per le creature che troviamo in san Francesco d'Assisi, ha sviluppato anche una ricca e sana comprensione del lavoro, come possiamo riscontrare, per esempio, nella vita del beato Charles de Foucauld e dei suoi discepoli.



The Future of Work, Labour After Laudato Si

<https://futureofwork-labourafterlaudatosi.net/>

<https://www.aggiornamentisociali.it/dossier/the-future-of-work/>

I sei filoni di ricerca

- RT1: Lavoro, ecologia e crisi ambientale (CERAS, Parigi);
- RT2: Lavoro, violenza e il legame tra giustizia e pace (Laboratorio de Innovación Económica y Social, Universidad Iberoamericana, Puebla);
- RT3: Lavoro, demografia e movimenti migratori (International Catholic Migration Commission, Ginevra)
- RT4: Lavoro, automazione e innovazione tecnologica (Lupina Foundation e Munk School of Global Affairs, University of Toronto)
- RT5: Il futuro dell'impresa e dell'imprenditorialità dopo la *Laudato si'* (UNIAPAC e Observatoire de la finance, Ginevra)
- RT6: Promozione dell'occupazione e innovazione sociale nel contesto della *Laudato si'* (Aggiornamenti Sociali, Milano, e CeSPI, Roma)

Ediesse

Giacomo Costa | Paolo Foglizzo

Il lavoro è dignità

le parole di
Papa Francesco



**Ampliare l'agenda del lavoro dignitoso
per affrontare l'attuale crisi globale
Una proposta**

12 giugno 2019

Il lavoro dignitoso

Oggi l'obiettivo primario dell'OIL è garantire che tutti gli uomini e le donne abbiano accesso a un lavoro produttivo, in condizioni di libertà, uguaglianza, sicurezza e dignità umana.

Decent Work Report - 1999

Le quattro dimensioni del lavoro

Ampliare l'agenda del lavoro dignitoso è la sfida cruciale del nostro tempo, considerando simultaneamente quattro dimensioni del lavoro:

- Il lavoro è una realtà sociale: è la cooperazione con molti altri verso un obiettivo comune; è un'espressione di solidarietà e di condivisione dei rischi e del senso umano del proprio agire;
- Il lavoro è una realtà economica: genera valore e lo mette a disposizione di tutta la società;
- Il lavoro è una realtà ecologica: si esercita sulla natura e sull'ambiente e li modifica, e può proteggerli o distruggerli;
- Il lavoro è anche una realtà spirituale: contribuisce allo sviluppo e alla realizzazione personale.

Proposta 1.

Diritto di contribuire allo sviluppo umano integrale

In tutti i settori dell'attività umana e in ogni contesto lavorativo, il lavoro dignitoso deve includere il diritto a lavorare in modo da contribuire positivamente allo sviluppo umano integrale senza danneggiare l'umanità e l'ambiente. In altre parole, il lavoro non è dignitoso se il suo risultato è la morte o la sofferenza per le persone, o l'inquinamento e il degrado dell'ambiente, anche quando sono rispettati tutti gli standard di tutela dei lavoratori. Salario equo, partecipazione, sicurezza sul lavoro e libertà sindacale non sono sufficienti per definire il lavoro dignitoso.

Proposta 9.

Ampliare la struttura tripartita dell'OIL

Infine è opportuno dare maggiore forza al ruolo dell'OIL all'interno del sistema delle istituzioni multilaterali. L'agenda del lavoro dignitoso può essere promossa attraverso un'ampia gamma di alleanze e coalizioni, ampliando la struttura tripartita dell'OIL – governi nazionali, sindacati e organizzazioni datoriali – per includere amministrazioni e comunità locali, con il sostegno delle organizzazioni della società civile, comprese quelle di ispirazione religiosa, i loro membri e i loro leader. **Un obiettivo specifico è dare spazio alle organizzazioni che rappresentano le persone che vivono e lavorano ai margini, poiché spesso gli attori del mercato del lavoro formale non riescono a intercettarle.** Anche la loro voce deve essere ascoltata.

Promuovere l'economia popolare

In questo cammino, **i movimenti popolari hanno un ruolo essenziale**, non solo nell'esigere o nel reclamare, ma fondamentalmente nel creare. Voi siete poeti sociali: creatori di lavoro, costruttori di case, produttori di generi alimentari, soprattutto per quanti sono scartati dal mercato mondiale.

Ho conosciuto da vicino diverse esperienze in cui i lavoratori riuniti in cooperative e in altre forme di organizzazione comunitaria sono riusciti a creare un lavoro dove c'erano solo scarti dell'economia idolatrica. E ho visto che alcuni sono qui. Le imprese recuperate, i mercatini liberi e le cooperative di raccoglitori di cartone sono esempi di questa economia popolare che emerge dall'esclusione e, a poco a poco, con fatica e pazienza, assume forme solidali che le danno dignità. Come è diverso questo rispetto al fatto che gli scartati dal mercato formale siano sfruttati come schiavi!

I governi che assumono come proprio il compito di mettere l'economia al servizio della gente devono **promuovere il rafforzamento, il miglioramento, il coordinamento e l'espansione di queste forme di economia popolare e di produzione comunitaria**. Ciò implica migliorare i processi di lavoro, provvedere infrastrutture adeguate e garantire pieni diritti ai lavoratori di questo settore alternativo.